



COMUNICATO STAMPA

DICHIARAZIONI DELL'ON. MARIANNA CARONIA

In riferimento all'emendamento 19.0.500 presentato dal Governo Nazionale nel corso dell'esame del DDL 1784 che interessa il processo di privatizzazione del Gruppo Tirrenia, desidero evidenziare quali saranno le conseguenze del rifiuto da parte della Regione Siciliana di sottoscrivere, a differenza di tutte le altre regioni interessate da questo processo, l'accordo per l'acquisizione a titolo gratuito della Società Siremar, che in ragione di ciò continuerà ad essere controllata da Tirrenia fino alla prevista privatizzazione il cui bando di gara dovrà essere pubblicato entro il prossimo 31 Dicembre.

Tale differenziazione non è di poco conto per le sorti dell'azienda, dei lavoratori da questa occupati e delle comunità isolate che oggi possono contare sulla capillare rete di collegamenti che la Siremar assicura con tutte le isole minore della Regione.

Infatti mentre Caremar, Toremar, Saremar anch'esse interessate dalla privatizzazione potranno fare specifico riferimento al comma 8 dell'articolo proposto dal Governo Nazionale che prevede che il processo può riguardare sia l'affidamento dei servizi sia l'apertura del capitale ad un socio privato, alla Siremar tale prospettiva è preclusa dal momento che dovrà seguire le procedure previste per Tirrenia per la quale come è noto è stata decisa dal Governo la cessione dell'intero pacchetto azionario.

Ovviamente la Regione Siciliana potrà partecipare, come già ripetutamente annunciato voler fare, alla gara per la privatizzazione di Siremar e potrà anche aggiudicarsela, ma il Governo Lombardo dovrà spiegare con chiarezza e totale trasparenza ai siciliani le ragioni che lo hanno indotto a pagare il prezzo che le procedure individueranno come equo per l'acquisto della Società che avrebbe potuto invece acquisire, come hanno fatto giustamente le altre regioni, a titolo gratuito.

Palermo, 4 Novembre 2009